ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

NATO lancia operazione “Sentinella dell’Est” dopo incursione di droni russi

14 Settembre 2025



Un’escalation preoccupante sta segnando il crinale tra la Russia e il mondo occidentale. L’operazione **“Sentinella dell’Est”** lanciata dalla NATO, annunciata in risposta alla recente **incursione di droni russi** nello spazio aereo polacco, è molto più di una semplice manovra difensiva: è il segnale che le tensioni sono salite a un livello di guardia estremamente elevato. L’episodio, che Varsavia e Kiev non considerano un “errore tecnico”, ma una “cinica provocazione”, ha spinto l’Alleanza Atlantica a passare dalle parole ai fatti.

Il segretario generale della NATO, **Mark Rutte**, ha spiegato che l’operazione “aggiungerà flessibilità e forza” e chiarirà che “come alleanza difensiva, siamo sempre pronti a difenderci”. Un’affermazione che suona come un avvertimento diretto a Mosca, in un momento in cui l’instabilità geopolitica in Europa orientale raggiunge picchi pericolosi. Il ministro della Difesa polacco, **Wladyslaw Kosiniak-Kamysz**, ha rincarato la dose, dichiarando che l’iniziativa “difenderà la sicurezza dell’Europa”.

Le dichiarazioni ufficiali e il dispiegamento di risorse militari, che coinvolgeranno diversi alleati, indicano che la linea rossa è stata oltrepassata. Dopo l'invasione dell'Ucraina, l'Europa si trova ora di fronte a una nuova e tangibile minaccia, con le incursioni aeree che mettono a dura prova non solo le difese polacche, ma l'intera coesione dell'Alleanza. L'operazione "Sentinella dell'Est" è la prova che la Russia sta testando i confini e la prontezza di reazione della NATO, spingendo il continente verso un futuro sempre più incerto. La diplomazia appare sempre più in affanno, e la strada sembra segnata dalla logica della deterrenza.